



Mondo - Malesia: prima le esigenze alimentari e poi parliamo di olii destinati ai motori

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 25 apr 2022 (Prima Notizia 24) La decisione dell'Indonesia di vietare le esportazioni di olio di palma ha acceso una "crisi" di carenza globale di olio commestibile. La Malesia consiglia di riconsiderare le vere

priorità. Meglio pensare prima all'alimentazione umana e poi per avviare i motori.

L'ente malese per l'olio di palma nella giornata odierna ha detto che è tempo per i Paesi di riconsiderare le loro priorità alimentari rispetto al carburante, dato che la decisione dell'Indonesia di vietare le esportazioni di olio di palma ha acceso una "crisi" di carenza globale di olio commestibile. L'olio di palma, l'olio commestibile più diffuso, è anche usato come materia prima per il biodiesel. La Malesia è il secondo produttore mondiale di olio di palma dopo l'Indonesia. I suoi produttori hanno detto che non possono soddisfare il gap di fornitura globale che sarà innescato dal divieto dell'Indonesia sulle esportazioni di olio di palma, che dovrebbe entrare in vigore il 28 aprile. I consumatori globali di olio commestibile non hanno altra scelta che pagare fior di dollari per le forniture dopo che il divieto a sorpresa dell'Indonesia di esportare olio di palma ha costretto gli acquirenti a cercare alternative, già a corto di forniture a causa del tempo avverso e dell'invasione russa dell'Ucraina. La mossa del più grande produttore di olio di palma del mondo di vietare le esportazioni dal 28 aprile solleverà i prezzi di tutti i principali oli commestibili tra cui l'olio di palma, la soia, l'olio di girasole e l'olio di colza, prevedono gli osservatori del settore. Questo metterà sotto pressione i consumatori sensibili ai costi in Asia e in Africa, colpiti dall'aumento dei prezzi del carburante e degli alimenti. L'olio di palma -usato in tutto, dalle torte e dai grassi per friggere ai cosmetici e ai prodotti per la pulizia - rappresenta quasi il 60 per cento delle spedizioni globali di olio vegetale, e il primo produttore, l'Indonesia, rappresenta circa un terzo di tutte le esportazioni di olio vegetale. Ha annunciato il divieto di esportazione il 22 aprile, fino a nuovo avviso, in una mossa per affrontare l'aumento dei prezzi interni.

di Francesco Tortora Lunedì 25 Aprile 2022